



## PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028 dell'Istituto Fermi di Mantova

**RESPONSABILE del Piano: PAVESI MARIANNA, Dirigente Scolastica**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
<b>Giulia Vighi</b>	F.S. Valutazione e Autovalutazione, responsabile progetto “Accoglienza classi prime”	Responsabili progetto 1
<b>Federico Calzone</b>	F.S. Tutoraggio studenti	
<b>Manuela Giuseppina Lucia Ferri</b>	F.S. Inclusione	
<b>Monica Musa</b>	F.S. Formazione e Innovazione	
<b>Bonesi Mattia</b>	Responsabile progetto “Peer tutoring”	
<b>Giulia Vighi</b>	F.S. Valutazione Autovalutazione	Responsabili progetto 2
<b>Marchetti Claudia</b>	F.S. Legalità	
<b>Giulia Vighi</b>	F.S. Valutazione Autovalutazione	Responsabili progetto 3
<b>Mattia Bonesi</b>	Docente a progetto per la realizzazione e analisi delle prove INVALSI	
<b>Piva Paola</b>	Referente Progetto “Let's keep in contact”	Responsabile progetto 4
<b>Giulia Vighi</b>	F.S. Valutazione Autovalutazione	Responsabile progetto 5
<b>Pincella Cecilia</b>	Responsabile progetto “Psicologo d'Istituto”	
<b>Elena Giannotta</b>	F.S. PTOF	Raccordo PTOF e Piano di Miglioramento

## PRIMA SEZIONE

<b>Scenario di riferimento</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	Il PdM è conseguenza dei risultati del RAV. Le scelte di miglioramento si rispecchiano nelle Priorità e Traguardi e negli Obiettivi di Processo del RAV stesso. Si è deciso di promuovere attività legate allo sviluppo del senso di appartenenza e del senso civico degli studenti, sia per promuovere nuove forme di inclusione e di successo scolastico sia per creare ambienti di apprendimento sempre più innovativi e tecnologici.
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b>  (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	La storia del nostro Istituto comincia nel 1961 col nome di "Fermi Corni" come distaccamento dell'ITIS di Modena: fin dall'inizio sono presenti 4 specializzazioni: Meccanica, Chimica, Elettronica ed Elettrotecnica. Ad oggi, dopo la Riforma degli Ordinamenti, nell'Istituto sono presenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• 4 diversi Indirizzi di Istituto Tecnico settore "Tecnologico" (indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", indirizzo "Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione", indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie") che permettono di conseguire il diploma di maturità tecnica (<b>IT</b>) con 9 diverse Articolazioni;</li><li>• il corso di studi di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate che permette di conseguire il diploma di maturità scientifica (<b>LICEO LSSA</b>).</li></ul> L'Istituto FERMI ha una forte vocazione tecnologica che si affianca a una solida cultura scientifica e ad una particolare attenzione per i temi dell'ambiente. <b>Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie</b> hanno forti aspettative nei confronti dell'Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio mantovano, un punto di riferimento sicuro per la formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro.  Alla base del <b>modello educativo</b> condiviso da scuola e famiglie vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e degli impegni scolastici, nonché la volontà di collaborare. La scuola si impegna a promuovere condizioni educative che consentano all'alunno di crescere come individuo sviluppando la propria soggettività, ma anche di acquisire competenze relazionali e sociali improntate al rispetto dell'"altro", sia esso persona o patrimonio. Inoltre, si impegna a garantire ambienti sicuri, luoghi consoni allo studio e spazi adatti all'incontro tra studenti, famiglie e insegnanti.

	<p>La famiglia riconosce che tra le finalità istituzionali della scuola c'è quella di trasmettere i valori e le norme sociali che governano la convivenza civile nel rispetto dell'interesse collettivo, di sviluppare il senso di attenzione alla cosa pubblica e di educare alla partecipazione responsabile.</p> <p>La famiglia è consapevole che i suddetti obiettivi istituzionali si raggiungono anche attraverso la definizione di regole volte ad amministrare la giustizia collettiva in ambito scolastico e tramite eventuali interventi sanzionatori nei riguardi dei trasgressori.</p>
--	--

<p><b>L'organizzazione scolastica</b></p> <p>(composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La sede dell'Istituto è decentrata rispetto alla città ed è collegata al centro della città grazie ad una "stazione passante" per gli autobus e ad una fermata per i treni. Gli allievi dell'Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, sia provinciale che non e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p> <p>La rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana, in percentuale si aggira intorno al 12,9% degli alunni per l'Istituto Tecnico e al 6,6% per il LSSA. L'utenza dell'Istituto ha provenienza socio-economica medio alta. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola), ma sono numerosi anche i genitori laureati professionisti e insegnanti, soprattutto sul corso di Liceo.</p> <p>Ad oggi l'Istituto comprende 2310 studenti, ed è in trend evolutivo di crescita continuo nelle iscrizioni degli ultimi anni. E' stato redatto il <b>Patto di Corresponsabilità</b>, condiviso con le famiglie, reperibile nel sito della scuola <a href="http://www.fermimn.edu.it">www.fermimn.edu.it</a> in "Documenti". Il Patto viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.</p> <p>Premessa indispensabile affinché famiglia e scuola possano instaurare quell'alleanza educativa che il presente patto vuole sancire è la comunicazione che deve essere <i>immediata, completa e certa</i>. Nella consapevolezza che tali caratteristiche non si possano ottenere con i tradizionali avvisi scritti su mezzo cartaceo, la famiglia e la scuola concordano che la comunicazione avvenga prevalentemente con modalità informatiche. La scuola, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema della didattica e della segreteria, si impegna a rendere disponibili per la famiglia, tramite il proprio sito internet e registro elettronico, le informazioni in tempo reale (<i>immediatezza</i>) sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe e avvisi scuola-famiglia (<i>completezza</i>).</p> <p>La famiglia si impegna a prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio</p>
---	--

tramite il sito web dell'istituto e il registro elettronico, assumendo a tal fine un ruolo di soggetto attivo (*certezza*).

I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia del FERMI e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltre che la specificità della sua offerta.

Ogni progetto di carattere **didattico-educativo**, proposto ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, deve trovare collocazione all'interno di una delle aree di progettazione individuate dal Collegio dei Docenti in sede di definizione del PTOF oppure deve rientrare entro la competenza di una delle Funzioni Strumentali nominate dal Collegio stesso.

Accanto ai progetti di carattere didattico-educativo, ve ne sono altri di natura **gestionale-organizzativa** i quali, trattando di materie che esulano dalle competenze del Collegio dei Docenti, sono generalmente promossi dal Dirigente in prima persona o dallo Staff di Presidenza. Sono questi i progetti che riguardano, per esempio, le strutture dell'Istituto, i servizi, gli adempimenti normativi, ecc.

L'obiettivo generale cui tende la scuola negli anni è definito nella **VISION** così enunciata:

“formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, in grado di affrontare con spirito critico e autonomia le sfide della società contemporanea”.

Il gruppo di lavoro del Piano di Miglioramento, dopo un confronto con la Dirigente scolastica ed il Collegio dei docenti ha elaborato gli **obiettivi strategici** per il triennio 2025-2028:

1. **Sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla scuola, incrementando una inclusione equa di tutti gli studenti, ed il loro benessere, sfruttando i servizi messi a disposizione dalla scuola (psicologo, referente bullismo).**
2. **Sviluppare negli alunni il senso civico, tramite opportuni progetti di orientamento ed educazione civica.**
3. **Creare ambienti di apprendimento flessibili che integrano tecnologie e pedagogie innovative e che sviluppano strategie di potenziamento e recupero al fine di migliorare i risultati scolastici e nelle prove standardizzate.**
4. **Monitorare il percorso post-diploma degli alunni.**

AI FERMI viene dato altissimo rilievo alle modalità di **condivisione metodologica e didattica** tra insegnanti. La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la programmazione didattica per ogni materia insegnata.

Il CdD ha definito e approvato un piano triennale della formazione docenti (pubblicato sul sito) nelle tre forme di:

1. Formazione collegiale plenaria, quali seminari, nella

	<p>maggioranza dei casi tenuti da relatori esterni, organizzati dalla funzione strumentale formazione che trattano solitamente di questioni metodologiche.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Formazione collegiale disciplinare, quali corsi di aggiornamento, tenuti da relatori esterni o interni, organizzati dai singoli Gruppi Disciplinari e obbligatoriamente frequentati dai docenti del medesimo gruppo (insegnanti della stessa materia o di materie affini). Trattano sia di argomenti disciplinari specialistici che di questioni metodologiche.</li> <li>3. Formazione individuale, scelta dai singoli docenti, inerente le aree previste dal Ministero e con riferimento al PTOF e al PdM.</li> </ol>
--	---

<p><b>Il lavoro in aula</b>  (con attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Il FERMI, già da diverso tempo, ha voluto dare una risposta significativa ai nuovi <b>modi di apprendere</b> delle generazioni di "nativi digitali" attraverso una ristrutturazione in senso multimediale delle aule e tramite lo sviluppo di nuove metodologie didattiche basate su materiali digitali, strumenti informatici e nuovi ambienti di apprendimento anche di tipo "virtuale".</p> <p>Servono allora <b>nuovi spazi per l'apprendimento</b> ri-pensati in funzione della didattica, la loro progettazione deve essere inserita in una nuova cornice pedagogica da condividere.</p> <p>Già da diversi anni vengono utilizzate <b>metodologie didattiche per l'apprendimento attivo</b> quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>T.e.a.l.</b>,</li> <li>-<b>Debate</b>,</li> <li>-<b>Flipped classroom</b>.</li> </ul> <p>L'obiettivo è ridurre quanto più possibile la parcellizzazione delle discipline e, dall'altro, superare i limiti strutturali di un'aula con i banchi allineati e gli arredi fissi, in netto contrasto con la dinamicità dei processi cognitivi e relazionali ai quali anche le ICT concorrono.</p> <p>La realizzazione di una efficace azione didattica deve porre attenzione alla fragilità e ai talenti di ciascuno: per questo è necessario mettere in atto efficaci azioni di recupero e di potenziamento.</p> <p>Gli <b>interventi di recupero</b> possono essere svolti secondo le modalità seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni;</li> <li>2. Interventi realizzati in orario curricolare: <b>pausa didattica</b> per un numero di ore minimo calcolato in percentuale sulle ore settimanali di ogni disciplina, svolta durante tutto il periodo unico; <b>sdoppiamento della classe</b> per le materie con ITP, svolgendo attività differenziate per far fronte sia alle necessità di recupero degli alunni in difficoltà, sia all'esigenza di valorizzare gli studenti migliori</li> </ol>
---	---

- (potenziamento);
3. Corsi di recupero per alunni con insufficienze da svolgersi durante la pausa estiva: tali corsi sono gratuiti;
  4. Sportelli di recupero in orario extracurricolare utilizzando le ore a disposizione dei docenti (matematica, fisica e chimica);
  5. **Peer Tutoring**, progetto rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che prevede l'individuazione di due figure: quella del **tutor** (studenti con competenze superiori individuati e coordinati dai rispettivi docenti) da affiancare a quella del **tutee** (studenti in difficoltà) per un'attività di sostegno/recupero da svolgere nelle discipline di matematica, informatica, fisica e materie di Indirizzo, tramite incontri pomeridiani tra pari.

**Il potenziamento** è il cuore della nostra *vision* perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si svolge con le seguenti modalità:

1. In ambito curricolare con modifica dell'orario settimanale delle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico. E' questo il caso del potenziamento del LSSA previsto per le materie di Inglese (1 ora) e Fisica (1 ora);
2. In ambito curricolare per periodi limitati dell'anno, rivolto a tutta la classe oppure dedicato solo a parte di essa, parallelamente agli interventi di **recupero** effettuati con sdoppiamento della classe oppure con i progetti delle olimpiadi delle varie discipline;
3. In orario extra-curricolare con attività di tipo **tecnico-scientifico** (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a concorsi, gare/Olimpiadi nazionali e internazionali), **artistico** (teatro, musica) o **linguistico** (certificazioni internazionali);
4. Riguardo al potenziamento linguistico l'Istituto organizza il Dual diploma e offre la possibilità di affrontare alcune discipline tecnico-scientifiche in modalità CLIL.

Da tempo l'Istituto si è dotato di **nuove tecnologie** sia per l'organizzazione che per la didattica.

Idee guida del Piano di Miglioramento		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati dei processi di autovalutazione evidenziate nel RAV nella sezione 5.	<p><b>ESITI DEGLI STUDENTI:</b></p> <p>1) RISULTATI SCOLASTICI: diminuire del 5% le non ammissioni alle classi seconde e quarte; diminuire del 5% i casi di ritardi, assenze e uscite anticipate nelle classi quarte e quinte; diminuire i casi di interruzione della frequenza in corso d'anno.</p> <p>2) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE: Incrementare del 5% i risultati nelle prove standardizzate rispetto alle percentuali raggiunte l'anno precedente.</p> <p>3) RISULTATI A DISTANZA Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma: rilevazione del feedback di almeno il 75% di risposta al sondaggio somministrato agli alunni.</p> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO:</b></p> <p>1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Migliorare procedure e strategie per una valutazione trasparente e formativa; incrementare azioni di supporto e di recupero.</p> <p>2) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Ridurre del 10% i casi di allontanamento dalle lezioni lavorando in ottica di prevenzione (con progetti di orientamento ed educazione civica rivolti alla competenze di cittadinanza attiva). Migliorare del 10% le percentuali nei livelli di competenza,</p>	<p>La scuola dispone di spazi ed organico molto ampi, adatti in potenza ad incrementare strategie di recupero e potenziamento degli studenti.</p> <p>Inoltre, il piano annuale di formazione dei docenti è un grande punto di forza della scuola, poiché punta ad omogeneizzare la preparazione e la vision dei docenti della scuola, anche in materia di valutazione trasparente e formativa.</p> <p>Infine, l'ampia selezione di progetti curricolari e non presentati annualmente nella scuola è una risorsa importante per lo sviluppo di competenze chiave europee.</p>

	<p>precisamente per la competenza personale, sociale, imparare ad imparare, per salire dai livelli più bassi a quelli di eccellenza.</p> <p><b>3) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:</b>      Permettere agli studenti di sentirsi ascoltati, sicuri e motivati nella scuola, mediante l'intervento dello psicologo d'istituto, disponendo per tutti gli studenti che lo richiedano almeno due incontri con lo psicologo d'istituto.</p> <p><b>4) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>      Implementare le attività di monitoraggio in uscita.</p>	
Linea strategica del piano	<p><b>Vision:</b>      "Formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, in grado di affrontare con spirito critico e autonomia le sfide della società contemporanea"</p> <p>Nell'ottica del miglioramento, considerati gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto RAV, ci siamo voluti concentrare in particolare sull'area della valutazione, in prospettiva di un recupero, e della cittadinanza, per permettere un miglioramento sia nel comportamento che nel benessere degli studenti.</p> <p>Il benessere degli studenti, specialmente in relazione a quanto da loro percepito, è infatti correlato al senso di appartenenza, alla partecipazione attiva, alle relazioni tra pari e con gli adulti oltre che al successo scolastico.</p> <p>Le metodologie didattiche che promuovono l'apprendimento attivo devono essere pertanto finalizzate al miglioramento dello "star bene" a scuola, alla motivazione degli studenti, nonché all'autovalutazione sia in termini di strategie di apprendimento personale per il potenziamento delle proprie abilità e/o per il recupero delle lacune, sia in termini di valutazione delle proprie peculiarità ai fini di una scelta consapevole e motivata dopo il diploma.</p>	

Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>1. Promuovere forme di insegnamento-apprendimento che mettano in atto strategie, percorsi di recupero e potenziamento atti a diminuire il numero degli alunni della scuola non ammessi alla classe seconda e alla classe quarta.</p> <p>2. Migliorare i livelli dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate, incrementando il raggiungimento dei livelli più alti di competenza e il raggiungimento dei livelli di sufficienza in particolare nelle prove di Italiano.</p> <p>3. Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma. Rilevare i tempi e il settore d'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>4. Incrementare negli studenti delle competenze chiave europee, quali quelle multilinguistiche, matematiche e tecnologiche e di cittadinanza attiva.</p> <p>5. Permettere agli studenti di sentirsi ascoltati, accolti e motivati nella scuola, mediante l'intervento di figure di riferimento e supporto appositamente individuate (es. psicologo d'istituto, educatori).</p>	<p>Diminuzione del numero degli alunni della scuola non ammessi alla classe seconda e quarta (almeno del 5%).</p> <p>Incremento dei risultati nelle prove standardizzate rispetto alle percentuali raggiunte l'anno precedente (almeno del 5%).</p> <p>percentuale di studenti che risponde al sondaggio (almeno del 75%).</p> <p>Riduzione dei casi di allontanamento dalle lezioni (almeno del 10%) Incremento degli studenti nei livelli superiori a quello base, ovvero intermedio e avanzato (almeno del 10%).</p> <p>n. di incontri con lo psicologo per ogni studente richiedente (almeno 2); diminuzione delle assenze, ritardi e uscite anticipate nelle classi quarte e quinte (5%); diminuzione dei casi di interruzione della frequenza in corso d'anno (anche mediante il riorientamento al corso serale, ove previsto).</p>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<b>OBIETTIVO DI ESITO 1)</b>	Approfondimento dell'analisi qualitativa degli insuccessi, dei risultati scolastici (anche nelle prove standardizzate), del numero di assenze, ritardi, uscite anticipate (in particolare, nelle classi quarte e quinte), dei casi di allontanamento dalle lezioni, delle richieste di incontro con lo psicologo della scuola: analisi puntuale dei dati, raccolta di osservazioni e riflessioni sui casi, ideazione di proposte di soluzione.	1
<b>OBIETTIVO DI ESITO 2)</b>	<p>Monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scelte post diploma (studio/lavoro).</li> <li>• La tipologia di indirizzo di studi intrapreso post diploma.</li> <li>• La tipologia di area e tempi di inserimento nel mondo del lavoro.</li> </ul>	2
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 1)</b>	<p>Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo e interdisciplinare, efficace per far evolvere i processi di costruzione delle competenze e la riflessione metacognitiva.</p> <p>Incremento dell'interazione docente-studenti e studenti-studenti: potenziamento delle diverse attività di recupero ed inclusione, come ad esempio il peer tutoring e gli sportelli pomeridiani.</p>	2
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2)</b>	<p>Fornire agli studenti gli strumenti necessari a migliorare le competenze chiave europee di "cittadinanza attiva" e "personale, sociale, imparare ad imparare mediante l'intervento di figure di riferimento e supporto appositamente individuate (es. psicologo d'istituto, educatori).</p> <p>e" con progetti di educazione civica e curricolari; incrementare le azioni di potenziamento per studenti meritevoli.</p>	2
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3)</b>	Incrementare il benessere degli studenti della scuola	2

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere quattro. Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. **Successo scolastico degli alunni: orientamento, metodologie per l'apprendimento attivo, tutoraggio e sportelli per gli studenti, inclusione**
2. **Prevenzione e monitoraggio dei casi di allontanamento dalle lezioni con progetti di educazione civica**
3. **Monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti**
4. **Monitoraggio post diploma**
5. **Incremento e monitoraggio del benessere degli studenti della scuola**

## **SECONDA SEZIONE**

Progetto 1	Riferimento al RAV	OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento	
<b>SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 1</b>	<b>1 - Successo scolastico degli alunni: orientamento, metodologie per l'apprendimento attivo, tutoraggio e sportelli per gli studenti, inclusione</b>	
	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa Giulia Vighi, Manuela Ferri, Federico Calzone, Monica Musa, Mattia Bonesi</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2022 - giugno 2025	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi:  Il progetto intende incrementare il successo scolastico degli studenti della scuola mediante tutti gli strumenti a disposizione dell'istituto.	Obiettivi operativi  1. Attività informativa presso le scuole secondarie di primo grado e accoglienza scuole medie con "Open day".  2. Accoglienza degli studenti di prima, passando attraverso attività di conoscenza e di apprendimento di alcune strategie per un corretto metodo di studio, attraverso attività di learning by doing. Si svolgerà durante i primi giorni di scuola ed è rivolto agli	Indicatori di valutazione  1. Attivazione di un percorso informativo rivolto ai docenti orientatori della scuola secondaria di primo grado affinché possano supportare le scelte degli alunni con coinvolgimento dei docenti del biennio.  2. somministrazione di un sondaggio di gradimento in relazione all'efficacia dell'attività.

		<p>studenti delle classi prime.</p> <p>3. Individuare nei CdC di novembre gli alunni che presentano un profitto carente con diverse insufficienze nelle discipline.</p> <p>4. Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali sia da parte degli insegnanti che dello psicologo della scuola.</p> <p>5. Svolgere recuperi in itinere specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline area comune del corso di studi, anche utilizzando le risorse interne e materiali fruibili anche sulla Piattaforma Moodle</p> <p>6. Attivare attività di Tutoring e di sportello nei confronti degli alunni delle classi del biennio e del triennio.</p> <p>7. Attivare corso di alfabetizzazione per inserimento studenti</p>	<p>3. Monitoraggio del numero delle segnalazioni effettuate dai consigli di classe.</p> <p>4. % di alunni classi 1° segnalati ai CdC di novembre e ancora o non più segnalati a gennaio o aprile.</p> <p>5. % degli studenti che hanno recuperato le lacune e di quelli riorientati.</p> <p>6. Incrementare % di alunni che hanno frequentato il Peer Tutoring e gli sportelli nel periodo unico con esito positivo rispetto al totale degli alunni con insufficienza nel periodo diagnostico.</p> <p>7. % studenti che hanno frequentato il corso di</p>
--	--	---	---

		stranieri con percorso condiviso.	alfabetizzazione.
		8. Divulgare tra i docenti le buone pratiche e le metodologie innovative di insegnamento attraverso la formazione collegiale e disciplinare.	8. % di docenti che partecipano alla formazione, questionari di raccolta delle esigenze formative e di feedback.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, psicologi e alunni tutor della scuola	
	Destinatari prioritari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti	
	Target	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di scuole contattate e numero di presenze agli Open day.</li> <li>2. Almeno il 50% degli alunni di classe prima ha espresso un parere favorevole in merito all'attività di accoglienza.</li> <li>3. 100% dei CdC hanno indicato gli alunni in difficoltà (attività obbligatoria).</li> <li>4. Almeno il 25% di alunni segnalati ai CdC di novembre non più segnalati ad aprile.</li> <li>5. Almeno 50% di insufficienze recuperate nelle materie in cui si è attivato il corso di recupero e se la % è inferiore al 15% dei riorientati.</li> <li>6. Almeno il 40% degli alunni che si avvalgono del Peer tutoring avendo avuto la segnalazione di novembre o gennaio.</li> <li>7. Almeno 50% di studenti stranieri che frequentano il corso rispetto al numero di studenti stranieri neoarrivati individuati nei cdc.</li> </ol>	
<b>Il riesame e il miglioramento</b>	Modalità di revisione delle	1. Sono convocati i Coordinatori che non hanno indicato gli alunni da sostenere e	

(Act)	azioni	chiede l'integrazione del verbale del CdC. 2. Attivazione di altre modalità di recupero utilizzando anche l'Organico a disposizione e prosecuzione del Progetto Peer-Tutoring. 3. Incrementare strategie didattiche inclusive. 4. Potenziare le attività di informazione presso le scuole medie per una scelta più consapevole da parte degli studenti.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.

Progetto 2	Riferimento al RAV	OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento	
<b>PREVENZIONE TRAMITE EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2</b>	<b>2. Prevenzione e monitoraggio dei casi di allontanamento dalle lezioni con progetti di educazione civica</b>	
	Responsabile del progetto	<b>Giulia Vighi, Claudia Marchetti</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2025-Giugno 2028	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Pianificazione obiettivi operativi:</p> <p>Il progetto intende ridurre i problemi disciplinari degli studenti migliorando il comportamento e il rispetto delle regole e delle persone della scuola attraverso l'educazione civica.</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <p>1. Prevenzione dei casi di allontanamento dalle lezioni tramite i progetti di educazione civica relativi alle giornate nazionali, alla sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e responsabile in tutte le sue forme.</p> <p>2. Monitorare i dati riguardanti la percentuale di studenti allontanati dalle lezioni.</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>1. Ridurre del 10% i casi di allontanamento dalle lezioni.</p> <p>2. Monitoraggio dei dati a fine anno.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Formare cittadini responsabili e rispettosi delle regole fa parte delle linee guida del nostro istituto, e il progetto rientra pienamente in questo.	
	Risorse umane necessarie	Docenti della scuola, FS Legalità prof.ssa Marchetti Claudia	

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti della scuola
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Attivazione da parte dei docenti dei CdC bisognosi (in cui la classe presenta una situazione particolarmente grave dal punto di vista del comportamento) di momenti di riflessione condivisi, anche tramite lo psicologo d'istituto, e progettualità di educazione civica atte a sensibilizzare sul rispetto delle regole e delle persone della scuola, con l'eventuale aiuto della FS Legalità.</p> <p>Allo stesso tempo, azione di sensibilizzazione verso i temi dell'inclusione, della parità e dell'uguaglianza attraverso le assemblee d'istituto e le varie iniziative del blog e dei rappresentanti, nonché dei docenti singoli, in occasione delle varie giornate nazionali.</p> <p>Infine, monitoraggio a fine anno (e confronto rispetto agli scorsi a.s.) della percentuale di casi di allontanamento dalle lezioni sanzionati nell'istituto.</p>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio a fine anno della percentuale di casi di allontanamento dalle lezioni comminati nella scuola e dei principali motivi, in collaborazione con la segreteria didattica.
	Target	Ridurre del 10% i casi di allontanamento dalle lezioni.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Discussione con la DS, con il NIV e la FS Legalità e con tutto il Collegio dei Docenti sulle modalità di miglioramento.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione alla DS, al NIV e al Collegio dei Docenti.

Progetto 3	Riferimento al RAV	<b>OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento</b>
<b>MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>OBIETTIVO ESITO 1</b>	<b>3. Monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti</b>

	Responsabile del progetto	<b>Giulia Vighi, Mattia Bonesi</b>	
	Data di inizio e fine	settembre 2025-Giugno 2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>1. Monitoraggio dei risultati degli scrutini di giugno e di agosto (percentuale di studenti ammessi e non e con giudizio sospeso, percentuali di debiti in ogni disciplina, percentuale di riorientati).</p> <p>2. Monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI (analisi puntuale e completa dei dati dei risultati delle prove).</p> <p>3. Monitoraggio delle competenze assegnate in uscita agli studenti delle classi seconde e quinte (percentuali per ogni livello)</p> <p>4. Monitoraggio delle assenze, ritardi e uscite anticipate nelle classi quarte e quinte, nonché dei casi di interruzione della frequenza in corso d'anno.</p>	Report pubblicati sul sito della scuola e/o
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti dell'istituto, a tutti i livelli, è essenziale per comprendere se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti o meno e per dare il via a una riflessione mirata all'individuazione di punti di forza, punti di debolezza e modalità di miglioramento.
		Risorse umane necessarie	Proff. Vighi Giulia e Bonesi Mattia, segreteria didattica, DS
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti e gli studenti della scuola	
		<p>1. Settembre-ottobre: analisi dei risultati delle prove INVALSI ed esposizione al Collegio dei Docenti.</p> <p>2. Giugno: analisi dei risultati degli scrutini e delle competenze in uscita, delle</p>	

		<p>assenze, ritardi e uscite anticipate nelle classi quarte e quinte, nonché dei casi di interruzione della frequenza in corso d'anno e dei loro eventuali riorientamenti al corso serale.</p> <p>3. Settembre a.s. successivo: analisi dei dati degli scrutini di agosto.</p>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Pubblicazione ed esposizione di report sui dati analizzati.
	Target	Analisi puntuale e completa della totalità dei dati a disposizione.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Riesame annuale dei criteri di analisi dei dati in base alle nuove esigenze emerse.
	Criteri di miglioramento	In base alle risorse economiche e umane disponibili.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Tramite pubblicazione di report sul sito della scuola ed esposizione al Collegio dei Docenti.

Progetto 4	Riferimento al RAV	OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento	
<b>MONITORAGGI O ALUNNI POST DIPLOMA</b>	<b>OBIETTIVO DI ESITO 2</b>	<b>4. Monitoraggio post diploma</b>	
	Responsabile del progetto	<b>Prof.ssa Piva Paola</b>	
	Data di inizio e fine	ottobre 2025 – giugno 2028	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Pianificazione obiettivi operativi:</p> <p>Il Progetto intende mantenere un contatto con gli alunni diplomati dell'Istituto (IT e Liceo) per monitorare le scelte universitarie, i successi nel percorso di studi intrapreso, il settore d'inserimento nel mondo del lavoro ed i tempi relativi.</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Mantenere un contatto con gli alunni dell'Istituto diplomati nell'a.s. precedente:</p> <p>a) monitorare la loro scelta e l'andamento degli studi post diploma;</p> <p>b) rilevare i tempi d'inserimento nel mondo del lavoro ed il settore lavorativo dell'impiego;</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>% di alunni che rispondono al questionario</p>

	Per ogni a.s. è previsto un questionario somministrato agli alunni diplomatisi durante l'a.s. precedente per conoscere quali scelte abbiano fatto.	c) elaborare e diffondere i dati acquisiti.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV: si ritiene fonte di informazioni indispensabili, per la scuola e per il suo miglioramento, la rilevazione del percorso post diploma degli studenti neodiplomati, sia universitario che come inserimento nel mondo del lavoro.	
	Risorse umane necessarie	ex alunni già diplomati e docenti.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e studenti dell'Istituto, famiglie e territorio.	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. inizio di ogni a.s.: predisposizione del questionario di rilevazione informazioni da rivolgere ai diplomati nell'a.s. precedente e successiva elaborazione dei dati acquisiti.  2. febbraio-marzo di ogni a.s.: contatto con ex alunni dell'a.s. precedente in concomitanza con la consegna dei diplomi e somministrazione di un sondaggio relativo alle loro scelte post diploma.  3. aprile-maggio di ogni a.s.: analisi dei dati raccolti e stesura del report relativo.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione dei dati raccolti sul sito dell'Istituto, informazione agli studenti durante la consegna dei diplomi, esposizione in Collegio dei Docenti.	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Calcolo della % di alunni che rispondono ai questionari	
	Target	75% di risposta al sondaggio degli alunni a.s. precedente	

<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	In seguito ad ogni sondaggio il gruppo di lavoro predisponde la fase successiva, elabora eventuali correttivi al sondaggio e altri dati ottenuti dal sondaggio, informa relativamente al progetto.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informazioni sul sito della scuola.

Progetto 5	Riferimento al RAV	OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento	
<b>BENESSERE DEGLI STUDENTI A SCUOLA</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3</b>	<b>5. Incremento e monitoraggio del benessere degli studenti della scuola</b>	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Vighi Giulia, prof.ssa Pincella Cecilia	
	Data di inizio e fine	ottobre 2025 – giugno 2028	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi: Il progetto intende migliorare il benessere degli studenti a scuola mediante l'intervento di figure di riferimento e supporto appositamente individuate (es. psicologo d'istituto, educatori), e monitorare la richiesta e frequenza di tali incontri.	Obiettivi operativi  1. Concedere a chiunque ne faccia richiesta la possibilità di usufruire del servizio psicologico della scuola.  2. Monitorare le richieste e il numero di incontri con lo psicologo della scuola.	Indicatori di valutazione  1. Concedere almeno 2 incontri a studente con lo psicologo d'istituto e/o con qualsiasi figura che verrà appositamente nominata.  2. Analisi dei dati e stesura di un breve report.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il miglioramento del benessere degli studenti a scuola, soprattutto in questo periodo storico così complesso da affrontare per adolescenti e giovani adulti, è di fondamentale importanza strategica per il nostro istituto, così grande e popoloso e con tante peculiarità e singolarità, sia nella scuola che tra gli studenti, da valorizzare e tutelare.	

	Risorse umane necessarie	Prof.sse Pincella e Vighi, psicologo d'istituto
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti della scuola
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1. Ottobre-giugno: Pianificazione di almeno due incontri con lo psicologo d'istituto per ogni studente che ne faccia richiesta (a cura della responsabile del progetto, prof.ssa Pincella).</p> <p>2. giugno-luglio: Analisi dei dati delle richieste e del numero di incontri programmati e stesura di un breve report, a cura delle prof.sse Pincella e Vighi.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Sensibilizzazione alla possibilità di colloqui con lo psicologo d'istituto a tutti gli studenti della scuola e alle loro famiglie.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio delle richieste e degli incontri concessi.
	Target	Concessione di almeno due incontri a studente con lo psicologo d'istituto; analisi di tutti i dati disponibili e stesura di un breve report.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Discussione delle modalità di organizzazione del progetto in base alle eventuali nuove esigenze emerse in itinere.
	Criteri di miglioramento	In base alle risorse umane ed economiche disponibili.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Diffusione del report alla DS, al NIV e al Collegio dei Docenti.